

La pubblicazione è stata pensata per accompagnare la mostra

This publication was written to coincide with the exhibition

MARINA ABRAMOVIĆ THE CLEANER

Firenze, Palazzo Strozzi 21 settembre 2018-20 gennaio 2019 Florence, Palazzo Strozzi 21 September 2018–20 January 2019

Promossa e organizzata da Promoted and organised by Fondazione Palazzo Strozzi

Prodotta da/Produced by
Moderna Museet, Stockholm

In collaborazione con In collaboration with Louisiana Museum of Modern Art, Humlebæk Bundeskunsthalle, Bonn

Con il sostegno di With the support of Comune di Firenze, Camera di Commercio di Firenze, Associazione Partners Palazzo Strozzi, Regione Toscana

Con il contributo di With the contribution of Fondazione CR Firenze

Sponsor Gruppo Unipol

Con il supporto di With the support of Gucci, illy, Terna Con la collaborazione di With the collaboration of Polimoda

Con la partecipazione di With the participation of Opera di Santa Maria del Fiore

Sponsor tecnici/Technical Sponsors
Trenitalia, Busitalia – Sita Nord, Ataf
Gestioni, la Feltrinelli, Ufficio del
Turismo della Città Metropolitana di
Firenze, Toscana Aeroporti, Unicoop
Firenze, Firenze Parcheggi, La
Rinascente, Mercato Centrale Firenze

Testi e coordinamento editoriale Texts and Editorial coordination Riccardo Lami, Ludovica Sebregondi

*Traduzioni/Translations*Stephen Tobin

Progetto grafico/Graphic design RovaiWeber design

Comunicazione e promozione Communication and Promotion Sigma CSC

Crediti fotografici/Photocredits
Courtesy of Marina Abramović
Archives, Archivio Villa Romana,
Marco Anelli, Paolo Canevari, Nebojsa
Cankovic, Giovanna Dal Magro,
Francesco Francaviglia, Jaap de Graaf,
Attilio Maranzano, Martino Margheri





MARINA ABRAMOVIĆ

THE CLEANER

Dal **21 settembre 2018 al 20 gennaio 2019** Palazzo Strozzi ospita la prima retrospettiva italiana dedicata a Marina Abramović, una delle personalità più celebri dell'arte contemporanea, che con le sue opere ha rivoluzionato l'idea di performance mettendo alla prova il proprio corpo.

Per la prima volta un'artista donna è protagonista di una mostra a Palazzo Strozzi, con **oltre 100 opere** (tra video, fotografie, dipinti, oggetti e installazioni) dagli anni Sessanta agli anni Duemila. Il Palazzo diventa uno spazio in costante trasformazione grazie a lavori interattivi e re-performance che si alternano ogni giorno, interpretate da oltre **trenta performer** selezionati e formati in occasione della mostra.

Palazzo Strozzi è utilizzato come **luogo espositivo unitario**, permettendo così a Marina Abramović di confrontarsi con un'**architettura rinascimentale** e sottolineando lo stretto rapporto che ha avuto con la Toscana e con l'Italia nell'evoluzione del suo percorso artistico.

In occasione di questo grande evento Palazzo Strozzi propone il *Fuorimostra di Marina Abramović*: un itinerario tra luoghi di Firenze e della Toscana che si pone l'obiettivo di valorizzare la fondamentale rete di collaborazioni della Fondazione Palazzo Strozzi con musei e istituzioni della regione.



From **21 September 2018 to 20 January 2019** Palazzo Strozzi is hosting Italy's first ever retrospective devoted to the work of Marina Abramović, one of the most celebrated figures on the contemporary art scene, a woman who with her works has revolutionised the very idea of performance art, putting her body through gruelling tests of physical and psychological endurance.

For the very first time, a woman is the leading player in a Palazzo Strozzi exhibition that brings together **over 100 works** – videos, photographs, paintings, objects and installations – stretching



Marina Abramović

Art Must Be Beautiful/Artist Must Be Beautiful, 1975, Courtesy of Marina Abramović Archives © Marina Abramović by SIAE 2018

Marina Abramović

Rhythm 5, 1974, Ph. Nebojsa Cankovic, Courtesy of Marina Abramović Archives © Marina Abramović by SIAE 2018







from the 1960s to the 2000s, transforming the Palazzo into a changeable and constantly changing space with interactive works and reperformances alternating on a daily basis, performed by over **thirty performers** specially selected and trained for the exhibition. The Palazzo has been turned into a **single exhibition space**, thus

Ulay/Marina Abramović

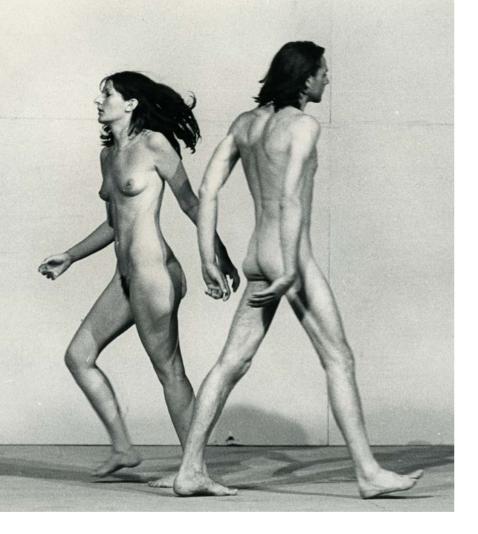
Rest Energy, 1980, Courtesy of Marina Abramović Archives © Ulay/Marina Abramović by SIAE 2018

Marina Abramović

The House with the Ocean View, 2002 Ph. Attilio Maranzano, Courtesy of Marina Abramović Archives © Marina Abramović by SIAE 2018

Marina Abramović

Stromboli III (Volcano), 2002 Ph. Paolo Canevari, Courtesy of Marina Abramović Archives © Marina Abramović by SIAE 2018





allowing Marina Abramović to take her measure of **Renaissance architecture** and underscoring the close tie that the artist has always enjoyed with Tuscany and with Italy in the course of her artistic career.

To tie in with this major event, Palazzo Strozzi has put together the *Marina Abramović Fuorimostra*, an itinerary of sites in Florence and Tuscany designed to allow visitors to make best use of the Fondazione Palazzo Strozzi's crucial cooperation network with the region's museums and institutions.

Ulay/Marina Abramović

Relation in Space, 1976, Ph. Jaap de Graaf, Courtesy of Marina Abramović Archives © Ulay/Marina Abramović by SIAE 2018

Marina Abramović

The Artist is Present, 2010, Ph. Marco Anelli, Courtesy of Marina Abramović Archives © Marina Abramović by SIAE 2018

Marina Abramović Portrait with Golden Lips, 2009 **Courtesy of Marina Abramović Archives** © Marina Abramović by SIAE 2018

FIRENZE, PALAZZO STROZZI

21 SETTEMBRE/SEPTEMBER 2018 20 GENNAIO/JANUARY 2019

ORARIO MOSTRA

OPENING HOURS

Tutti i giorni inclusi i festivi
Daily including holidays 10.00-20.00
Giovedì/Thursdays 10.00-23.00
Accesso consentito fino a un'ora
prima dell'orario di chiusura.
Visitors admitted until one hour
before exhibition closes.

BIGLIETTI

TICKETS

Intero/Full price € 12,00 Ridotto/Concessions € 9,50/€ 8,50/€ 4,00 Biglietto Famiglia/Family Ticket € 22,00

Verifica tutte le riduzioni e le offerte speciali su/Check all concessions and special offers on www.palazzostrozzi.org/biglietti

RE-PERFORMANCE

Tutti i giorni in mostra re-performance dal vivo delle opere di Marina Abramović. In the exhibition spaces daily live reperformances of Marina Abramović's works

Verifica il calendario sul sito Check the full schedule on www.palazzostrozzi.org

VISITE IN MOSTRA

EDUCATIONAL TOURS

Gruppi/Groups
€ 92,00
Scuole/Schools
€ 52,00/€ 72,00
Università/Universities
€ 72,00
Singoli visitatori
Individual visitors
€ 9,00

PRENOTAZIONI

RESERVATIONS

SIGMA CSC tel. +39 055 2469600 prenotazioni@palazzostrozzi.org

Prenotazione obbligatoria per i gruppi (prevendita € 1,00 a persona, gratuita per le scuole primaria e secondaria). Sistema radio auricolare obbligatorio per tutti i gruppi e singoli con guida (€ 1,00 a persona, gratuito per le scuole).

Reservations are required for groups (€1.00 per person; charge waived for primary and secondary schools). Radio headset system required for all guided groups (€1.00 per person; charge waived for school groups).

I minori di 14 anni devono essere accompagnati da un adulto.

All visitors under 14 years of age should be accompanied by a responsible adult.

ATTIVITÀ IN MOSTRA

KIT MOSTRA

Il Kit è dedicato ai giovani (14+) e agli adulti che vogliono visitare la mostra da soli o in gruppo. Ritira il Kit gratuitamente al Punto Info e inizia il tuo percorso in mostra.

VISIT KIT

The Kit is designed for youngsters (14+) and adults who want to tour the exhibition either alone or in a group. Pick up the Kit free of charge at the Information Desk and start touring the show at once!

ATTIVITÀ PER FAMIGLIE

Percorsi e laboratori dedicati ad adulti e bambini per scoprire insieme la mostra in modo creativo.

Famiglie con bambini da 7 a 12 anni: la domenica mattina alle 10.30. Da 3 a 6 anni: 17 ottobre, 7 novembre, 19 dicembre, 16 gennaio, ore 17.00.

WORKSHOPS FOR FAMILIES

Tours specifically designed for adults and for children of different age groups so they can discover the exhibition together in a fun and creative way.

Ages 7 to 12, every Sunday morning at 10.30; Ages 3 to 6: 17 October, 7 November, 19 December, 16 January at, 17.00.

PAUSA D'ARTE

Ogni settimana un approfondimento dedicato alla carriera di Marina Abramović. Una pausa di 30 minuti per dedicarsi all'arte della grande artista.

Tutti i mercoledì, ore 13.30-14.00, a partire dal 3 ottobre. Senza prenotazione.

In collaborazione con Accademia di Belle Arti di Firenze e con il supporto di Unicoop Firenze.

ART BREAK

Every week we will be exploring an aspect Marina Abramović's career. A 30-minute break to allow you to get to grips with the art of this great artist. Every Wednesday from 13.30 to 14.00, starting 3 October. Reservations not required. In conjunction with the Accademia di Belle Arti di Firenze and with the

support of Unicoop Firenze.

PROGETTI DI ACCESSIBILITÀ

A più voci, Sfumature e Connessioni sono i progetti ideati per rendere le mostre di Palazzo Strozzi accessibili anche a persone con Alzheimer, autismo, disabilità intellettive e

disagio psichico. Dall'autunno 2018 inizia il progetto Corpo libero. Vivere l'arte con il Parkinson realizzato in collaborazione con Dance Well, con il supporto di Fresco Parkinson Institute. Per partecipare alle attività è richiesta la prenotazione. Scopri il calendario completo e le altre proposte su

www.palazzostrozzi.org/edu

ACCESSIBILITY PROGRAMMES

With Many Voices, Nuances and Connections are projects designed to make Palazzo Strozzi's exhibitions accessible to people with Alzheimer's, autism, learning disabilities and mental health issues. Autumn 2018 sees the start of our Moving Free. Experiencing Art with Parkinson's scheme produced in conjunction with Dance Well and with the support of the Fresco Parkinson Institute. Reservations are required in order to take part in the activities. You can find the full programme of our activities on www.palazzostrozzi.org/edu

PALAZZO STROZZI ALLE OBLATE

In occasione della mostra, Palazzo Strozzi organizza presentazioni delle mostre e laboratori per famiglie in collaborazione con la Biblioteca delle Oblate e altre Biblioteche Comunali di Firenze.

PRESENTAZIONI DELLA MOSTRA

Ingresso libero fino a esaurimento posti

Lunedì 24 settembre, ore 18.30 Biblioteca delle Oblate, Sala Conferenze, via dell'Oriuolo 24 Arturo Galansino e Ludovica Sebregondi

Martedì 2 ottobre, ore 18.00

Biblioteca Mario Luzi, via Ugo Schiff 8 Martino Margheri

Martedì 16 ottobre, ore 18.00 BiblioteCaNova Isolotto, via Chiusi 3/4

Martedì 6 novembre, ore 18.00 Biblioteca Filippo Buonarroti, viale Alessandro Guidoni 188

Alessio Bertini

Irene Balzani

ARTE TRA I LIBRI

Per famiglie con bambini da 5 a 10 anni. Attività gratuita. Prenotazione obbligatoria

Sabato 13 ottobre, 10 novembre, 15 dicembre, ore 11.00

Biblioteca delle Oblate -Sezione Bambini e Ragazzi Prenotazioni: tel. +39 055 2616512

Sabato 27 ottobre, ore 16,00 BiblioteCaNova Isolotto.

Prenotazioni: tel. +39 055 710834

Sabato 17 novembre, ore 16.00 Biblioteca Orticoltura.

Prenotazioni: tel. +39 055 4627142

Sabato 24 novembre, ore 16.00 Biblioteca Filippo Buonarroti. Prenotazioni: tel. +39 055 432506

RE-PERFORMANCE

La mostra trova una sua fondamentale caratteristica nelle re-performance che si alternano ogni giorno all'interno dell'esposizione, realizzate da performer appositamente selezionati e formati.

Marina Abramović lavora dal 2005 con la re-performance, intesa come metodo per conservare le performance: un mezzo per dare nuova vita all'arte effimera per eccellenza, che acquista una nuova vita e muta a seconda del performer, come avviene con le esecuzioni di un brano musicale che cambia da un interprete all'altro.

Giovedì e sabato dalle ore 16.00

Freeing Series, 1975/2018

La serie rappresentò per Marina Abramović un rito di passaggio per "esorcizzare" il proprio contesto di origine prima di lasciare Belgrado. In *Freeing the Memory* il performer è seduto su una sedia e ripete ininterrottamente parole e frasi nella propria lingua. La performance termina quando non vengono più in mente parole. In *Freeing the Voice* il performer, sdraiato a terra su un materasso con la testa rovesciata all'indietro, urla fino a perdere la voce. In *Freeing the Body* la musica e il ritmo di un tamburo africano muovono il corpo del performer che, con la testa fasciata da una benda nera, danza e si muove fino a quando cade a terra esausto.

Tutti i giorni dalle ore 11.30 alle 19.30, giovedì fino alle 21.30

Imponderabilia, 1977/2018

La performance fu realizzata nel 1977 alla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna, dove Marina Abramović e Ulay trascorsero novanta minuti in piedi uno di fronte all'altro, immobili e nudi in uno stretto passaggio d'ingresso, costringendo i visitatori che volevano entrare nel museo a passare in mezzo a loro. La performance doveva durare sei ore, ma fu interrotta dalla polizia. Nella re-performance due performer sono nudi in uno stretto passaggio all'ingresso della prima sala del Piano Nobile e i visitatori possono scegliere se passare in mezzo ai due corpi o lateralmente.

Martedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica dalle ore 14.30 alle 19.30

Cleaning the Mirror, 1995/2018

Sedendo con uno scheletro umano in grembo, con dolcezza e attenzione Marina Abramović cercava di pulirlo con una spazzola, ma si sporcava sempre più, poiché sciacquava la spazzola nell'acqua sporca. La reperformance rinvia, tra l'altro, a riti di morte tibetani che preparano i discepoli a diventare tutt'uno con la propria mortalità.

Lunedì, giovedì, venerdì dalle ore 15.00 alle 16.00, domenica dalle 12.00 alle 13.00

Luminosity, 1997/2018

Il lavoro suggerisce una riflessione sull'intensità della spiritualità che riesce a imporsi sulla fisicità del corpo attraverso il controllo del movimento, del ritmo e della gestualità. La perfomer, nuda, resta in equilibrio per trenta minuti su un sellino di bicicletta, con i piedi sospesi dal suolo, muovendo lentamente le braccia e le gambe. L'intensità della luce fa accrescere lentamente il volume dello spazio.

Da mercoledì 28 novembre a domenica 9 dicembre

The House with the Ocean View, 2002/2018

Nella galleria Sean Kelly di New York l'artista ha vissuto ininterrottamente per 12 giorni in silenzio e senza mangiare all'interno di una struttura sospesa e collegata a terra da scale i cui pioli erano stati sostituiti da coltelli taglienti. I visitatori potevano osservarla mentre dormiva, faceva la doccia o usava la toilette.

Per la prima volta in Italia, l'opera sarà presentata come re-performance.

REPERFORMANCES

The exhibition is characterised in a very crucial sense by the reperformances that will be alternating on a daily basis, performed by players specially selected and trained for the event.

Marina Abramović has been working on reperformances since 2015 as a way of preserving her performances and of breathing new life into an ephemeral art by definition, which takes on a new life and changes with each performer, exactly as happens with the performance of a musical piece which can change radically from one performer to the next.

Thursday and Saturday from 16.00

Freeing Series, 1975/2018

This series marked a rite of passge for Marina Abramović, "exorcising" her original environment before she left Belgrade. In *Freeing the Memory* the performer is seated on a chair and repeats words and phrases in his or her own language without a break. The performance ends when the performer cannot think of any more words. In *Freeing the Voice* the performer, lying on a mattress on the ground with his or her head arching backwards, shouts until he or she loses his or her voice. In *Freeing the Body* the music and rhythm of African drums move the body of the performer who, his or her swathed in a black bandana, dances and moves until he or she drops to the ground in exhaustion.

Daily from 11.30 to 19.30, Thursday to 21.30

Imponderabilia, 1977/2018

This performance was produced for the first time in 1977 at the Galleria Comunale d'Arte Moderna in Bologna, where Marina Abramović and Ulay stood facing one another in a narrow passageway for 90 minutes, motionless and naked, forcing visitors wishing to enter the museum to pass between them. The performance was supposed to last six hours but the police put a stop to it. In the reperformance, two performers stand naked in a narrow passageway at the entrance to the first room on the Piano Nobile and visitors can choose whether to pass between their two bodies or to the side.

Tuesday, Wednesday, Friday, Saturday, Sunday from 14.30 to 19.30

Cleaning the Mirror, 1995/2018

In the original performance Marina Abramović, seated with a human skeleton in her lap, gently and carefully attempted to clean the skeleton with a brush but she herself became increasingly dirty because she was rinsing the brush in dirty water. The six-hour reperformance echoes, among other things, the Tibetan death rituals that prepare disciples to become one with their own mortality.

Monday, Thursday, Friday from 15.00 to 16.00, Sunday fom 12.00 to 13.00

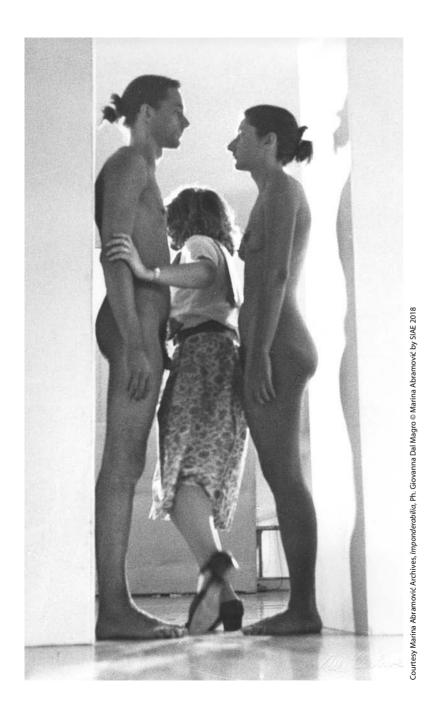
Luminosity, 1997/2018

This work prompts a reflection on the intensity of spirituality that succeeds in overriding the body's physicality through control of movement, rhythm and gesture. The perfomer, naked, balances for thirty minutes on a bicycle saddle, her feet suspended above the ground, slowly moving her arms and legs. The intensity of the light gradually causes the volume of the space to grow.

From Wednesday 28 November through to Sunday 9 December

The House with the Ocean View, 2002/2018

In the Sean Kelly Gallery in New York the artist spent 12 whole days in total silence and without eating inside a suspended structure connected to the ground by a ladder whose rungs had been replaced by sharp blades. Visitors could watch her sleeping, showering or using the toilet. The work will be presented for the first time in Italy as a reperformance.



OPERE PARTECIPATIVE

PARTICIPATORY WORKS



Tutti i giorni il pubblico è protagonista della mostra, chiamato a interagire con diversi oggetti composti da materiali come quarzo, ametista, tormalina, rame, ferro e legno, ciascuno dei quali produce un effetto energetico diverso. I *Transitory Objects for Human Use* di Marina Abramović trovano il loro unico e ultimo senso solo nell'interazione con l'essere umano: solo così l'energia può circolare e l'oggetto può divenire davvero "transitorio".

Counting the Rice (2015) è un esercizio di partecipazione pubblica, nato da una serie di workshop intitolati "Cleaning the House". Invitati a isolarsi tramite cuffie insonorizzanti, i visitatori si siedono a un tavolo per suddividere riso bianco e lenticchie nere, prendendo nota su un foglio del numero dei chicchi. Marina Abramović vuole dare al pubblico l'opportunità di riflettere sul senso del presente e su una nuova connessione con se stessi, infondendo un senso di calma, concentrazione e cura.

Visitors play a leading role in this exhibition every day as they interact with a varierty of objects made of such materials as quartz, amethyst, tourmaline, copper, iron and wood, each one of which produces a different energy impact. Marina Abramović's *Transitory Objects for Human Use* find their sole and ultimate significance only in their interaction with the human being: only thus can the energy circulate and the object become truly "transitory."

Counting the Rice (2015) is an exercise in public participation spawned by a series of workshops entitled "Cleaning the House". Invited to isolate themselves using soundproof headphones, visitors sit at a table and separate white rice from black lentils, noting down the number of grains of each on a slip of paper. What Marina Abramović is attempting to do is to give the public a chance to reflect on the meaning of the present and on a new connection with the self, imparting a sense of calm, concentration and care.

FIRENZE



MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Piazza del Duomo 9 Piazza San Giovanni tel. +39 055 2302885 www.ilgrandemuseodelduomo.it Il nuovo Museo dell'Opera del Duomo, aperto al pubblico alla fine del 2015, conserva una delle maggiori collezioni al mondo di scultura del Medioevo e del Rinascimento fiorentino con capolavori dei maggiori artisti del tempo. Il Museo fa parte del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore che comprende anche la Cattedrale



di Firenze, la Cupola di Brunelleschi, il Campanile di Giotto, il Battistero di San Giovanni e la Cripta di Santa Reparata.

Due opere di Marina Abramović – Pietà (Anima Mundi), 1983 e The Kitchen V. Carrying the Milk, 2009 - dialogano con i capolavori del museo. L'opera The Kitchen rende omaggio alla mistica santa Teresa d'Avila, che in una cucina aveva sperimentato la levitazione entrando in contatto con il Divino: nel video esposto nel museo Marina Abramović osserva una ciotola di latte in una concentrazione quasi religiosa. Pietà (Anima Mundi), realizzata con Ulay, è un tableau vivant che si ispira all'iconografia del Versperbild mostrando i corpi dei due artisti come in una Pietà, in cui Marina è associata alla Vergine che sostiene in grembo il corpo di Ulay, assimilabile a un Cristo deposto. L'opera dialoga con la Pietà Bandini (1547-1555) di Michelangelo, capolavoro della vecchiaia e testimonianza della fede del Buonarroti, che l'intendeva per l'altare al cui piede pensava di essere sepolto.

The new Museo dell'Opera del Duomo, which opened its doors in late 2015, houses one of the greatest collections of Florentine medieval and Renaissance sculpture in the world with masterpieces by some of the most important artists of the period. The museum is part of the monumental Opera di Santa Maria del Fiore complex which also includes Florence Cathedral, Brunelleschi's Dome, Giotto's Bell Tower, the Baptistry of San Giovanni and the Crypt of Santa Reparata.

Two of Marina Abramović's works -Pietà (Anima Mundi), 1983 and The Kitchen V. Carryina the Milk. 2009 interact with the masterpieces in the museum. The Kitchen pays tribute to Saint Therese of Avila, a Spanish mystic who experienced levitation of the body in the kitchen and communed with the Godhead: in the video on show in the museum. Marina Abramović observes a bowl of milk with almost religious concentration. Pietà (Anima Mundi), produced in conjunction with Ulay, is a tableau vivant. Inspired by the Versperbild iconography portraying the two artists' bodies as though they were the figures in a Pietà in which Marina is associated with the Virgin, holding in her lap the body of Ulay who may be likened to Christ after His deposition from the Cross. The work interacts with Michelangelo's Pietà Bandini (1547–55), a masterpiece carved in the great sculptor's later years that bears witness to his faith. He designed it for the altar at whose foot he expected to be buried.

Biglietto congiunto Mostra Palazzo Strozzi, Museo dell'Opera del Duomo e Battistero/Joint ticket Palazzo Strozzi exhibition, Opera del Duomo Museum and Baptistry of San Giovanni

€ 16,00 intero/full price € 6,00 ridotto/reduced

2

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE

Via Ricasoli 66 tel. +39 055 215449 www.accademia.firenze.it/it

La Compagnia di San Luca o dei pittori, nata nel 1339, è da considerarsi il primo nucleo dal quale nel 1562, sotto la protezione di Cosimo I, si sviluppò la vasariana Accademia del Disegno, una delle prime istituzioni europee dedicate alla gestione e alla tutela del patrimonio culturale della Toscana. ma anche all'insegnamento delle arti e delle scienze, segnando l'inizio del moderno concetto di Accademia. Oggi i docenti conservano l'alto livello nel campo della didattica artistica che ha storicamente distinto l'Accademia, portando avanti la formazione di studenti italiani e internazionale e dando vita a iniziative e mostre d'arte contemporanea con artisti che si pongono in dialogo con la storia e la tradizione di Firenze e delle opere ospitate presso l'istituzione. In occasione della mostra Marina Abramović. The Cleaner gli studenti del corso di laurea Didattica per i musei dell'Accademia di Belle Arti sarà coinvolto nel progetto Pausa d'Arte: visite quidate gratuite per i visitatori di Palazzo Strozzi. La collaborazione tra Fondazione Palazzo Strozzi e Accademia di Belle Arti di Firenze ha l'objettivo di offrire esperienze formative nel campo dell'educazione museale e favorire il coinvolgimento deali studenti universitari nelle attività culturali della città.

The Compagnia di San Luca, or Painters' Fraternity established in 1339, may be considered the seed that spawned Vasari's Accademia del Disegno under the patronage of Cosimo I in 1562. Universally held to be one of the first institutions in Europe devoted to managing and safeguarding Tuscany's cultural heritage, the Accademia also devoted its energy to teaching the arts and sciences, thus marking the birth of the "academy" in the modern sense. Today its academic staff help, each in his or her own field, to maintain the level of excellence in the teaching of art that has traditionally been the Accademia's hallmark, educating and training numerous Italian and foreign students and fostering a wealth of contemporary art exhibitions and initiatives with artists whose work interacts with the tradition and history of Florence and with the works of art in the institution's collection. To tie in with the Marina Abramović. The Cleaner exhibition, students taking the Accademia di Belle Arti's museum educational services degree course will be involved in the Pause for Art project, offering free guided tours for visitors to Palazzo Strozzi. The cooperation between the Fondazione Palazzo Strozzi and the Accademia di Belle Arti di Firenze aims to offer formative experiences in the field of museum education and to foster the involvement of university students in the city's cultural activities.

Pausa d'Arte: tutti i mercoledì, ore 13.30 a partire dal 3 ottobre.

3

DIDA DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Università degli Studi di Firenze Via della Mattonaia 8 8 ottobre-9 novembre 2018 tel. +39 055 2755410 www.dida.unifi.it

Nella preparazione della mostra a Palazzo Strozzi Marina Abramović ha espresso la necessità di lavorare su un modello fedele degli spazi (Piano Nobile e Strozzina) in cui inserire le riproduzioni in scala delle opere e pianificare nei minimi dettagli lo sviluppo del percorso espositivo. La richiesta ha permesso di avviare un'interessante collaborazione tra Fondazione Palazzo Strozzi e DIDA Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Firenze. Il laboratorio di modelli del DIDA ha fornito una consulenza tecnica e ha avviato un workshop con un gruppo di studenti per la realizzazione del modello di Palazzo Strozzi. Il risultato del lavoro sarà presentato negli spazi espositivi del DIDA corredato da una selezione di immagini di Marina Abramović, ritratta durante la progettazione dell'allestimento.

While preparing the exhibition in Palazzo Strozzi, Marina Abramović expressed a wish to work on an accurate model of the Piano Nobile and Strozzina spaces in which to place scale models of her works and to plan the tour of the show in every detail. Her request spawned an interesting joint venture between the Fondazione



Palazzo Strozzi and the DIDA, Florence University's Department of Architecture. The DIDA's model lab offered technical advice and set up a workship with a group of students to produce a model of Palazzo Strozzi. The result of their efforts will be showcased in the DIDA's own exhibition area alongside a selection of pictures of Marina Abramović planning the Palazzo Strozzi exhibition layout.

8 ottobre, ore 17.00

Galleria di Santa Verdiana, piano terra, DIDA Dipartimento di Architettura, Via della Mattonaia 8 Talk di Arturo Galansino, direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi, e Saverio Mecca, direttore del DIDA.

4

L'EREDITÀ DELLE DONNE

21-23 settembre www.ereditadelledonne.eu

Nasce a Firenze il festival L'Eredità delle Donne per celebrare il contributo della donna nel progresso dell'umanità, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, sotto la direzione di Serena Dandini Lo hanno promosso e sostenuto Fondazione CR Firenze e la società Elastica con la partnership di Gucci. Un'iniziativa gemella dell'evento parigino Les Journées du Matrimoine che celebra l'eredità culturale francese con le sue protagoniste femminili. Nelle tre giornate sono previsti incontri, dibattiti e occasioni di dialogo con eccellenze femminili nazionali e internazionali provenienti dal mondo del cinema, della televisione, della musica, delle scienze, della politica,

dello sport, del giornalismo, della letteratura.

In occasione della mostra Marina Abramović il cortile di Palazzo Strozzi ospita un video che ricorda la collaborazione tra Marina Abramović e Serena Dandini per Ferite a morte, lo spettacolo di Serena Dandini sul femminicidio, messo in scena nel 2013 anche a New York nella sede dell'Onu su invito di UN Women in occasione della Giornata mondiale contro la violenza di genere.

Tying in with European Heritage Day, the L'Eredità delle Donne (Women's Legacy) festival was established in Florence under the direction of Serena Dandini to celebrate women's contribution to human progress. Promoted and backed by the Fondazione CR Firenze and Elastica in partnership with Gucci, it is a sister event to Les Journées du Matrimoine in Paris held to celebrate the leading female players in France's





cultural heritage. The three-day event includes encounters, debates and opportunities for dialogue with leading Italian and foreign women from the worlds of film, television, music, science, politics, sport, iournalism and literature. To tie in with the Marina Abramović exhibition, the courtvard of Palazzo Strozzi is showcasing a video recalling the cooperation between Marina Abramović and Serena Dandini in Ferite a morte. Serena Dandini's show on femicide hosted by UN Women at the UN headquarters in New York in 2013 to mark International Day for the Elimination of Violence against Women.

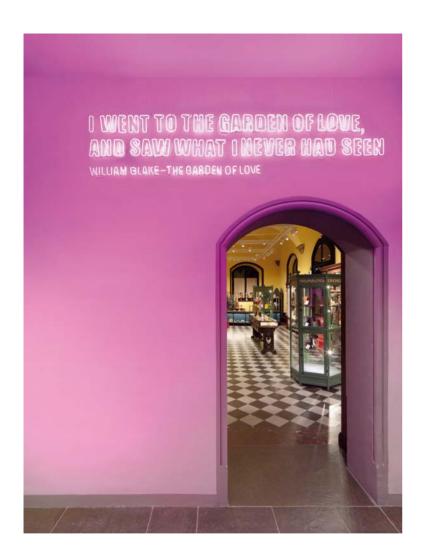
5

FONDAZIONE TEATRO DELLA TOSCANA

www.teatrodellatoscana.it

Passione e modernità, tradizione e spinta all'innovazione: tutto questo è la Pergola, il teatro di Firenze per la sua posizione centrale e l'indissolubile legame che si è creato con la storia della città. Dopo lo scioglimento nel 2010 dell'Ente Teatrale Italiano che lo gestiva, la proprietà è passata al Comune di Firenze che ha dato vita, insieme all'Ente Cassa di Risparmio, alla Fondazione Teatro della Pergola. La Fondazione ha impostato un lavoro di rinnovamento e di ricerca di una proposta teatrale e gestionale sulle fondamenta della grande eredità storica della Pergola, il primo teatro all'italiana. Nel gennaio 2015, tramite la confluenza delle attività teatrali della Fondazione Pontedera Teatro all'interno della Fondazione del Teatro della Pergola, quest'ultima si è data un'organizzazione e un nome nuovi: Teatro della Toscana.

Enthusiasm and modernity, tradition and innovation, la Pergola is all of this and more. In fact it is Florence's theatre par excellence thanks to its central location and it age-old bond with the city and its history. When the Ente Teatrale Italiano which managed it was dissolved in 2010, the theatre's ownership was transferred to the Comune di Firenze, which joined forces with the Ente Cassa di Risparmio to set up the Fondazione Teatro della Pergola. This foundation developed an innovative plan for a form of management and a programme sinking its roots in the historic heritage and wealth of experience built up by La Pergola, the first "teatro all'italiana". When the Fondazione Pontedera Teatro's theatrical activities merged with those of the Fondazione Teatro della Pergola in January 2015, the foundation was reorganised and became known as the Teatro della Toscana.





GUCCI GARDEN

Piazza della Signoria 10 tel. +39 055 75927010 www.gucci.com

Situato nel trecentesco Palazzo della Mercanzia, il Gucci Garden è pensato per esplorare l'eclettismo che caratterizza le creazioni della Maison. Grazie all'accurata selezione di una vasta gamma di articoli tratti dalle collezioni della griffe che risalgono alle sue origini fiorentine nel 1921, affiancati ad oggetti recenti, memorabilia, ephemera e arte contemporanea, Gucci Garden non è solo la celebrazione di un ricco archivio storico, ma un'esperienza dinamica e interattiva.

Il Gucci Garden ospita una collezione permanente e due period rooms

Il Gucci Garden ospita una collezione permanente e due *period rooms* inaugurate recentemente per ospitare manifestazioni speciali ed installazioni, dedicate ad artisti e temi particolari.

Lo chef tre stelle Michelin Massimo Bottura è stato invitato ad aprire un piccolo ristorante al piano terreno, la Gucci Osteria, per il quale ha ideato un menù originale. Oltre al ristorante, al piano terra si trova anche uno spazio di vendita, che ricorda un bazar.

Situated in the XIV Century Palazzo della Mercanzia in Florence, the Gucci Garden is dedicated to the exploration of the eclectic creativity that lies at the very heart of the House. Through curating a wide range of pieces from collections dating back to the House's Florentine origins in 1921 and marrying these with recent

work, memorabilia, ephemera and contemporary art, Gucci Garden is not only a celebration of a rich archive. but a lively, interactive experience. Gucci Garden houses a permanent collectionalong with two period rooms, recently added to present special projects and installations related to different artists and themes. Three-Michelin-starred chef Massimo Bottura has been invited to open an intimate restaurant on the ground floor, the Gucci Osteria, serving an exclusive menu. Along with the restaurant, the ground floor hosts a bazaar-like retail space.



LE MURATE. PROGETTI ARTE CONTEMPORANEA

Piazza delle Murate tel. +39 055 2476873 www.lemuratepac.it

Le Murate Progetti Arte Contemporanea è un centro di ricerca e produzione artistica che propone mostre, incontri, performance e workshop incentrati sulle tematiche ed i linguaggi artistici del contemporaneo, con un taglio fortemente interdisciplinare, a cui si affiancano lo Spazio Riviste e le Residenze per artisti che si offrono come luogo di aggiornamento e formazione. L'attività si svolge negli spazi del SUC (Spazi Urbani Contemporanei), inaugurati nel 2010 all'interno del complesso monumentale dell'ex carcere delle Murate, che si estendono per oltre mille quadrati di spazio: una vera e

propria officina della creatività con un'attenzione particolare ai linguaggi della contemporaneità e della sperimentazione, in dialogo con altre realtà dell'area come il Caffè Letterario e la Fondazione Robert F. Kennedy. Le Murate hanno ospitato dal 20 al 22 luglio 2018 il casting – da parte di stretti collaboratori di Marina Abramović – dei performer cui è affidata la riesecuzione dal vivo delle sue celebri performance nella mostra di Palazzo Strozzi.

The Murate Progetti Arte Contemporanea is a centre for artistic research and production hosting exhibitions, debates, performances and workshops focusing on the themes and styles of contemporary art and adopting a strong interdisciplinary approach. Alongside this activity, it also hosts the Spazio Riviste and Residenze per Artisti, venues for refresher and formative experiences. Activities are conducted in the spaces of the SUC (Spazi Urbani Contemporanei), opened in 2010 inside the monumental complex of the former Murate city jail covering over 1,000 mt²: a fully-fledged workshop of creativity focusing in particular on the styles of contemporary art and experimentation, and interacting with other nearby institutions such as the Caffè Letterario and the Fondazione Robert F. Kennedy.

From 20 to 22 July 2018 Le Murate hosted the casting – by Marina Abramović's close assistant – of the performers tasked with live re-performances of Marina's most famous performances in the Palazzo Strozzi exhibition.



8

MUSEO NOVECENTO

Museum of the 20th century

Piazza Santa Maria Novella 10 tel. +39 055 286132 www.museonovecento.it

Inaugurato il 24 giugno 2014, il Museo Novecento è dedicato all'arte italiana del XX secolo e propone una selezione di opere delle collezioni civiche, tra cui l'esposizione di una selezione di dipinti e sculture della collezione Alberto della Ragione che illustra con ampio respiro l'arte italiana della prima metà del Novecento. Il percorso si completa con l'esposizione di altre donazioni quali il lascito Magnelli, le donazioni Rosai, Cagli, Mirko e Palazzeschi. Oltre alla collezione permanente, le mostre temporanee arricchiscono l'attività del Museo con approfondimenti, collettive e mostre dossier. Nel museo sono installate postazioni multimediali e dispositivi sonori, una sala per conferenze e projezioni. Intensa è l'attività di mediazione culturale, grande attenzione è dedicata a progetti educativi con laboratori e visite quidate per famiglie, bambini e adolescenti. Sono inoltre organizzati specifici progetti di introduzione all'arte e ai suoi temi per adulti e pubblici speciali.

Opened on 24 June 2014, the Museo Novecento is dedicated to 20th century Italian art, presenting a selection of works from the civic collections, including paintings and sculptures from the Alberto della



Ragione collection which focuses on Italian art of the first half of the 20th century. The museum is completed with the exhibition of other donations, such as the Magnelli legacy, and the donations Rosai, Cagli, Mirko and Palazzeschi. In addition to the permanent collection, temporary exhibitions enrich the activity of the museum, that also hosts multimedia. stations, special sound devices and a room for conferences and screenings. The art mediation activity is intense, with educational activities like workshops and guided tours for families, children and teenagers, but also specific projects dedicated to adults and accessibility.

9

PIA – PALAZZINA INDIANO ARTE

Piazzale dell'Indiano Parco delle Cascine Viale dell'Aeronautica 18 tel. +39 055 2280525 www.palazzinaindianoarte.it

PIA – Palazzina Indiano Arte, il nuovo progetto curato da Centro Nazionale di Produzione / Virgilio Sieni, promuove una visione trasversale



della creazione, della pratica artistica e della condivisione di conoscenze. La Palazzina è nel parco delle Cascine, di fronte al monumento del principe Rajaram Chuttraputti.

"Parlare del gesto significa in primis elaborare una nuova postura dove l'individuo rinegozia il proprio abitare il mondo". PIA è un luogo di sosta, di contemplazione, un laboratorio permanente, una residenza per artisti, uno spazio creativo pronto ad accogliere ogni persona che voglia farne parte, per intessere nuovi e inaspettati legami fra danzatori, cittadini, ricercatori, studenti, amatori e pubblico. È il punto d'incontro attorno al quale sviluppare l'indagine sul rapporto tra natura, territorio e gesto; per ridefinirlo, creare nuove visioni e una rinnovata prospettiva comune.

PIA - Palazzina Indiano Arte, a new project curated by the Centro Nazionale di Produzione / Virgilio Sieni, promotes a transverse vision of creation, artistic practice and the sharing of knowledge. The Palazzina is situated in the Parco delle Cascine opposite the monument to Prince Rajaram Chuttraputti. "Speaking of gestures means primarily developing a new posture in which the individual renegotiates his or her way of living in the world." PIA is a place for pausing, for contemplating, an ongoing workshop, an artists' residence, a creative space ready to welcome anyone wishing to be a part of it, for new interests and unexpected links between dancers. citizens, researchers, students, enthusiasts and the public. It is a meeting point around which to pursue an investigation into the relationship between nature, territory and gesture; to redefine it, to create new visions and new shared prospects.

10

PIAZZA SANTO SPIRITO

Marina Abramović è stata a Firenze, insieme a Ulay, nel settembre e ottobre 1985 come artisti ospiti a Villa Romana. Nel corso del soggiorno fiorentino i due artisti hanno preso parte a FIRE-NZE, il composito "disegno allegorico" impostato sulla parola "Fire" organizzato dall'artista Mario Mariotti in piazza Santo Spirito il 21 settembre 1985. Una «calda notte infuocata» che coinvolge moltissimi artisti italiani e stranieri per i "panni stesi alle finestre della piazza": tra essi Marina e Ulay che partecipano con una tela. I panni vogliono rievocare l'aspetto che dovevano avere le piazze fiorentine durante le feste rinascimentali.

Marina Abramović and Ulay spent September and October 1985 in Florence as quest artists, at the Villa Romana. While in the city, the two artists took part in FIRE-NZE, a composite "allegorical project" based on the word "Fire" organised by the artist Mario Mariotti in Piazza Santo Spirito on 21 September 1985. This "hot and fiery night" involved numerous Italian and foreign artists with "textiles hanging out of the windows overlooking the square," their number including Marina and Ulay who entered a cloth. The textiles were intended to conjure up the aspect that Florentine squares must have had during Renaissance feasts.



11 POLIMODA

Via Curtatone 1 tel. +39 055 2750628 www.polimoda.com

Polimoda è conosciuto in tutto il mondo per il suo approccio indipendente e la sua visione innovativa della fashion education. basati sulla combinazione di business e design attraverso le diverse aree di studio. Riconosciuto da The Business of Fashion come migliore scuola di moda in Italia e tra le migliori dieci al mondo, Polimoda integra il know-how del design e della produzione made in Italy con una visione internazionale. I corsi Undergraduate, Master e Seasonal offerti dall'istituto mettono in relazione l'eredità e la tradizione del passato con una nuova ricerca e creatività, mentre i docenti

provengono direttamente dall'industria e propongono un insegnamento basato sull'esperienza, adattando efficacemente i programmi di studio ai cambiamenti del settore.

Polimoda is known worldwide for its independence in thinking and action by combining business and design across all departments. Considered by the Business of Fashion as the best fashion institute in Italy, and amongst the top ten in the world, Polimoda balances the know-how of Italian design and production with an international vision. The undergraduate, master's and short courses offered at Polimoda connect the legacy of the past, with new research and creativity. Professors offer experience-based learning, adapting courses to the changes in the industry as they happen, which is nurtured inside the Renaissance-style building of Villa Favard and in the state-of-the-art Design Lab.



TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

Piazzale Vittorio Gui 1 tel. +39 055 2779309 www.maggiofiorentino.com

Il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è il teatro d'opera della città, sede di uno dei più antichi Festival musicali europei. Nella sala ospita stagioni liriche e sinfoniche e può accogliere spettacoli all'aperto nella cavea. Sabato 22 settembre alle ore 15.30 l'artista è protagonista dello speciale appuntamento, subito sold out, Marina Abramović Speaks organizzato dalla Fondazione Palazzo Strozzi presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

In conversazione con Arturo Galansino, l'artista affronta alcuni temi del suo percorso esistenziale e creativo, ripercorrendo le tappe della sua carriera dagli esordi in Serbia alle ultime grandi performance in tutto il mondo, e ricordando il suo rapporto con la Toscana.

The Teatro del Maggio Musicale Fiorentino is the city's opera house and the seat of one of Europe's oldest musical festivals. The opera hall's programme includes both operatic and orchestral works, and the theatre can also host openair performances in the cavea amphitheatre on the roof. On Saturday 22 September, at 15.30 the artist will be playing the leading role in a special performance, tickets for which are already sold out, entitled Marina Abramović Speaks organised by the Fondazione Palazzo Strozzi at the Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Chatting with Arturo Galansino, the artist will address some of the themes in her existential and creative development, reviewing the stages in her career from the early days in Serbia to her most recent and most important performances all over the world and discussing her relationship with Tuscany.



VILLA ROMANA

Via Senese 68 tel. +39 055 221654 www.villaromana.org

Villa Romana è una residenza per artisti fondata nel 1905 da Max Klinger. Da più di un secolo vi risiedono numerosi ospiti d'eccezione che animano la vita della villa insieme ai quattro borsisti annuali. Nel 1985 Marina Abramović e Ulay trascorrono qui alcuni mesi come "guest artists" per lavorare alla *pièce* teatrale *Fragilissimo*. In occasione della mostra, sarà presentata una

rievocazione di quest'opera realizzata da Jeewi Lee, borsista di Villa Romana (2018), nel marzo 2018 insieme a un gruppo di artisti ospiti. La ricostruzione è ispirata a una fotografia tratta dall'archivio di Villa Romana ed è un omaggio allo spirito performativo di Marina Abramović, Ulay, Michael Laub e Mr. Mondo. Secondo Jeewi Lee, infatti, «Villa Romana è una casa in cui gli artisti si trovano a condividere momenti di entusiasmo e di creatività. Vi si sommano stratificazioni di interventi artistici del passato, di storia e ancora si avvertono gli spiriti di molti artisti significativi. Stavamo riflettendo su questo e abbiamo deciso di seguire le loro tracce nel realizzare questa rievocazione».





Villa Romana is a residence for artists founded by Max Klinger in 1905. For more than a century it has hosted numerous brilliant quests who bring the villa to life along with the four annual scholarship winners. Marina Abramović and Ulay spent several months here as quests artists in 1985, working on a theatre performance entitled *Fragilissimo*. To tie in with the exhibition, the Villa presents a reconstruction of the work produced by Villa Romana 2018 scholarship winner Jeewi Lee together with a group of guest artists in March 2018. The reconstruction, based on a photograph in Villa Romana's archives, pays tribute to the performative spirit of Marina Abramović, Ulay, Michael Laub and Mr. Mondo, Jeewi Lee argues that "Villa Romana is a house in which artists find themselves sharing moments of enthusiasm and creativity. It builds up layers of past artistic operations, of history, and the spirits of many major artists can still

be felt. We were reflecting on this and in producing this reconstruction we decided to follow their trail."

Photographer - Bjorn Melhus (Artist); Statue - Jeewi Lee (Artist); Ulay - Fabian Knecht (Artist); Michael Laub - Raul Walch (Artist); Mr. Mondo -Lydia Korndörfer (Curator); Marina Abramović - Ana lessing Menjibar (Artist); Dog - Mischa Leinkauf (Artist)

Visita guidata giovedì 11 ottobre, ore 17.00

Martedì 16 ottobre, ore 18.00

Palazzo Strozzi, Altana Tiziana Serena e Carlo Sisi presentano Il Salone di Villa Romana. Uno spazio espositivo internazionale nella Firenze anni Ottanta curato da Katalin Burmeister. Ricostruzione di un archivio, di Carlotta Castellani.



AREZZO



CASA MUSEO IVAN BRUSCHI

Corso Italia 14 tel. +39 0575 354126 www.fondazionebruschi.it

La Casa Museo Ivan Bruschi, dimora storica dell'antiquario fondatore ad Arezzo della prima Fiera Antiquaria, rinnova l'importante collaborazione con la Fondazione Palazzo Strozzi e quindi il dialogo con l'arte contemporanea avviato nel 2017 con l'istallazione di un'opera di Bill Viola, ospitando sia il video Marina Abramović in Tuscany, in cui vengono ricordati – attraverso immagini e testi – i rapporti che l'artista ha avuto fin dal 1977 con la regione, sia un'introduzione sulla mostra in corso a Palazzo Strozzi.

The Casa Museo Ivan Bruschi, the historic residence of the antique dealer who founded the first Antiques Fair in Arezzo, is renewing the important partnership with the Fondazione Palazzo Strozzi and with



contemporary art that began with the installation of a work by Bill Viola in 2017, by hosting both the video *Marina Abramović in Tuscany* which uses images and words to review the bond that the artist has had with the region since 1977 and an introduction to the exhibition in Palazzo Strozzi.

Apertura al pubblico 6 ottobre 2018 ore 17.30

con la conferenza di Carlotta Castellani *Marina Abramovic in Toscana tra autobiografia e teatro* Introduce Carlo Sisi.

LIVORNO



CARICO MASSIMO

Ex Magazzini Generali Via della Cinta Esterna 48/50 tel. +39 338 6270827 www.caricomassimo.it

Carico Massimo nasce nel 2012 all'interno degli ex Magazzini Generali del porto di Livorno come luogo di incontro e sperimentazione tra diverse economie artistiche. Carico Massimo è composto da un gruppo di artisti e curatori; attualmente ne fanno parte, Federico Cavallini, Valentina Costa, Juan Pablo Macías, Gabriele Morleo, Alessandra Poggianti.

Carico Massimo opera in uno spazio di 400 mq dove al primo piano si trovano studi d'artista, mentre il pian terreno è lasciato come spazio di progettazione e produzione artistica. Negli anni si



sono succedute mostre di personalità come Gianfranco Baruchello, Jimmie Durham, Jean-Luc Moulène e Hans Schabus, alternate a quelle di artisti emergenti, ogni volta sperimentando diversi formati espositivi.

Dal 2015 Carico Massimo aderisce alla rete regionale per l'arte contemporanea Cantiere Toscana (www.cantieretoscana.org) con cui condivide, tra l'altro, l'attivazione di residenze d'artista come momento di ricerca, formazione e crescita territoriale.

Carico Massimo ("Top Load") was established in the Magazzini Generali, a disused warehouse in the port of Livorno, in 2012 as a venue for encounter and experiment among different art forms. Carico Massimo comprises a group of artists and curators, its current members being Federico Cavallini, Valentina Costa,

Juan Pablo Macías, Gabriele Morleo and Alessandra Poggianti.
Carico Massimo occupies 400 m², with artists' studios on the first floor while the ground floor is left free as a space for designing and producing art.
Over the years it has hosted exhibitions of work by such figures as Gianfranco Baruchello, Jimmie Durham, Jean-Luc Moulène and Hans Schabus, alternating with emerging artists and experimenting with different exhibition formats on each occasion.

In 2015 Carico Massimo joined Cantiere Toscana (www. cantieretoscana.org), the regional contemporary art network, with which it shares, among other things, the implementation of artists' residences as a moment of research, formation and territorial growth.

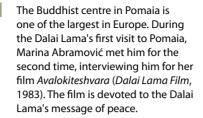
POMAIA

16

ISTITUTO LAMA TZONG KHAPA

Via Poggiberna 15 tel. +39 050 685654 www.iltk.org/it

Il centro buddista di Pomaia è uno tra più importanti d'Europa. Nel corso del primo soggiorno del Dalai Lama a Pomaia, nell'ottobre 1982, Marina Abramović lo incontrò per la seconda volta, intervistandolo per *Avalokiteshvara* (*Dalai Lama Film*, 1983), da lei diretto. Il film è dedicato al messaggio del Dalai Lama sulla pace.











PRATO

17

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI

Viale della Repubblica 277 tel. +39 0574 5317 www.centropecci.it

Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci compie trent'anni: per l'occasione, la mostra Il museo immaainato. Storie da trent'anni di Centro Pecci (22 settembre 2018-25 giugno 2019, opening: 21 settembre, ore 19.00) ne rilegge le vicende attraverso un percorso inedito di fatti, dati statistici, aneddoti, ricordi e opere scelte dalla sua collezione e dalla storia delle mostre, ideato dalla nuova direttrice Cristiana Perrella. Una storia di multidisciplinarietà e di dialogo, locale e internazionale che sarà ulteriormente arricchita dagli eventi che accompagneranno la celebrazione del trentennale, tra cui la mostra Codice Colore, opere dalla collezione di Alessandro Grassi (in corso fino al 2 dicembre 2018) che mette in luce il significativo comodato accordato da uno tra i più rilevanti collezionisti italiani: Otto, celebre spettacolo di Kinkaleri, riadattato e riattivato in occasione dell'opening della mostra e fino al 21 ottobre: RAID. la nuova performance di Marcello Maloberti, commissionata dal Centro Pecci in occasione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI per il 13 ottobre: The Second Summer of Love, rassegna di film d'artista di Wu Tsang, Jeremy Deller e Josh Blaaberg, commissionati e prodotti

in collaborazione da Frieze e Gucci e presentati per la prima volta in Italia (dal 6 al 25 novembre).

The Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci is celebrating its 30th birthday! To mark the occasion, an exhibition entitled The Museum Imagined. Stories from Thirty Years of the Centro Pecci (22 September 2018-25 June 2019, opening 21 September at 19.00) takes a look at the centre's history by exploring little-known facts, statistics, anecdotes, memories and works chosen from its collection and from the history of its exhibitions, devised by the new Director Cristiana Perrella. This multidisciplinary history of local and international dialogue will be further enhanced by a rich programme of events accompanying the 30th anniversary celebrations, including an exhibition entitled Colour Code, works from the collection of Alessandro Grassi (closes 2 December 2018) highlighting the significant commodatum granted by one of Italy's most important collectors; Otto, a celebrated performance by Kinkaleri. revisited and reactivated to mark the opening of the exhibition, due to run until 21 October: RAID, a new performance by Marcello Maloberti, commissioned by the Centro Pecci to tie in with Contemporary Art Day promoted by the AMACI on 13 October: and The Second Summer of Love, a retrospective of artist's films by Wu Tsang, Jeremy Deller and Josh Blaaberg, commissioned and produced in conjunction with Frieze and Gucci and presented in Italy for the first time (from 6 to 25 November).

VOLTERRA



COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

Il rapporto di Marina Abramović con Volterra è legato alla performance Mambo at Marienbad, presentato, nell'ambito di "Arte all'Arte", il 16 settembre 2001 nel padiglione Charcot dell'ex-ospedale neuropsichiatrico di Volterra. Il lavoro rielabora l'ambiente e il suo doloroso passato.

Anche il carcere di Volterra ha visto instaurarsi un rapporto performativo costante tra i suoi spazi e la pratica artistica quotidiana di Armando Punzo, regista e drammaturgo, che nel 1988 ha fondato la Compagnia della Fortezza, composta dai detenuti che partecipano al laboratorio teatrale. Da allora, artisti di tutta Europa lavorano con la compagnia alla costruzione dello spettacolo finale. inteso come opera d'arte totale. Attraverso l'attività performativa quotidiana, Armando Punzo e la Compagnia della Fortezza hanno trasformato un istituto di detenzione tra i più duri in Italia in luogo di cultura dove la comunità temporanea che si crea condivide i momenti fuori dall'ordinarietà della vita quotidiana. da cui il teatro nasce, verso la costruzione di nuove visioni possibili.

Marina Abramović's relationship with Volterra is linked to her performance *Mambo at Marienbad*, presented in the context of "Arte all'Arte" on 16 September 2001 at the Charcot Pavilion in Volterra's former neuropsychiatric hospital. The work revisits the environment and its painful past.

Volterra prison has also witnessed the development of a performance-based relationship with the daily artistic practice of director and playwright Armando Punzo, founder back in 1988 of the Compagnia della Fortezza made up of inmates who play a direct role in the theatre workshop. Since then, artists from all over Europe

have worked with the company to build the final performance experienced as a total artwork. Through daily performance-related activities, Armando Punzo and the Compagnia della Fortezza have turned one of the toughest prisons in Italy into a venue for culture where the temporary community thereby created shares moments outside the everyday life of

which the theatre is born to create a potential new vision.

Marina Abramović

Mambo at Marienbad, 2001, Courtesy Associazione Arte Continua -San Gimignano (SI), ph. Attilio Maranzano © Marina Abramović by SIAE 2018



FIRENZE

- 1. Museo dell'Opera del Duomo
- 2. Accademia di Belle Arti di Firenze
- 3. DIDA Dipartimento di Architettura
- 4. L'Eredità delle Donne
- 5. Fondazione Teatro della Toscana
- 6. Gucci Garden
- 7. Le Murate. Progetti Arte Contemporanea
- 8. Museo Novecento
- 9. PIA Palazzina Indiano Arte
- 10. Piazza Santo Spirito
- 11. Polimoda
- 12. Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- 13. Villa Romana

AREZZO

14. Casa Museo Ivan Bruschi

LIVORNO

15. Carico Massimo

POMAIA

16. Istituto Lama Tzong Khapa

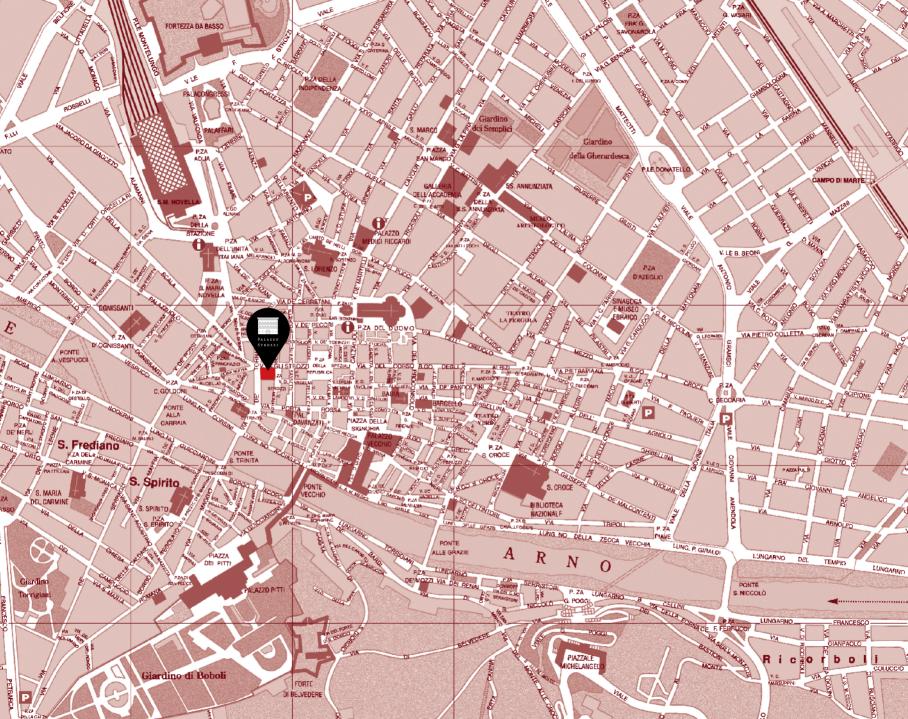
PRATO

17. Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

VOLTERRA

18. Compagnia della Fortezza







PALAZZO
STROZZI

WWW.PALAZZOSTROZZI.ORG #MARINAFLORENCE